



PROVINCIA DI VITERBO
Settore XI – Servizio trasporti

DETERMINAZIONE GESTIONALE N. 51/708/G del 11 dicembre 2009

OGGETTO: Istruzione operativa per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle revisioni periodiche dei veicoli a motore.

IL DIRIGENTE

del Settore XI, ing. Alberto Pecorelli,

visto l'art. 105 c.3 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
visto l'Accordo Stato-Regioni Enti Locali 14 febbraio 2002;
visto l'art. 80 comma 8 del D. Lgs 30 aprile 1992, n. 285;

visto il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;

visto il D.M. 06 aprile 1995, n. 170;

visto il D.M. 30 luglio 1997, n. 406;

visto il D.M. 30 aprile 2003;

visto il D.M. 02 agosto 2007, n. 161;

non potendosi procedere all'adozione del Regolamento in materia di autorizzazione alle autofficine per l'esercizio delle revisioni dei veicoli a motore, in assenza di direttive specifiche da parte della Regione Lazio;

atteso che tali autorizzazioni sono disciplinate dal Codice della Strada e dal Regolamento di esecuzione, come sopra richiamati e vedono ancora competenze parallele delle Province e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per tramite dei propri uffici periferici (UMC), le prime per la parte amministrativa ed i secondi per la parte tecnica;

che, pertanto, allo scopo di coniugare i tempi delle due diverse attività, dando certezza agli interessati sull'iter del procedimento, si era elaborato una sorta di protocollo tra le due istituzioni;

ritenuto, tuttavia, che trattandosi di istruzioni operative, il T.U.E.L. rimanda alla competenza dirigenziale l'adozione degli atti squisitamente gestionali ;

vista la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale Centro Nord e Sardegna – Ufficio Periferico di Viterbo, prot. 7876/8259 del 02 novembre 2009, acquisita al prot. 74304 del 03 novembre 2009, con la quale il Direttore dell'UMC Viterbo concorda con il contenuto della bozza trasmessa con nota prot. 70791 del 15 ottobre 2009, ritenendo di poter utilizzare le direttive ivi proposte in quanto conformi alla vigente normativa;

DETERMINA

di emanare la seguente istruzione operativa:

Premesso che

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a norma dell'art.80, comma 8, del D. Lgs 30 aprile 1992, n. 285, disponeva di affidare con proprio decreto, in concessione quinquennale alle singole province, le operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore capaci di contenere al massimo 16 persone compreso il conducente, ovvero con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t;

con D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112, sul decentramento amministrativo, veniva soppresso l'istituto della "concessione" alle imprese di autoriparazione per le revisioni, trasformandolo in "autorizzazione", il cui rilascio e controllo amministrativo sono stati attribuiti alle province, mentre restano in capo al Ministero dei Trasporti, per tramite degli Uffici periferici, il sopralluogo preventivo per la verifica dei locali e del

possesso delle attrezzature e strumentazioni, come prescritti dagli artt. 239 e 241 del D.M. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i. ;

tale evoluzione normativa dà la piena facoltà alle province di rilasciare l'autorizzazione richiesta alle imprese che ne abbiano titolo, previo inserimento dei dati relativi, nell'apposito sistema informativo automatizzato della Direzione Generale della Motorizzazione Civile che contestualmente assegna il codice d'accesso operativo in modalità ISDN per la registrazione delle revisioni autorizzate;

considerato che:

la coesistenza di competenze, amministrative per le province e tecniche per gli uffici periferici della Motorizzazione Civile, impone di coniugare armonicamente le diverse funzioni, evitando ogni eventuale ed inutile duplicazione delle incombenze poste a carico degli interessati, anche al fine di dare alle imprese certezza e trasparenza nell'intero percorso procedimentale;

tutto ciò premesso, si dispone che il percorso del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione alle operazioni delle revisioni periodiche dei veicoli a motore ex art. 80 comma 8 del D. Lgs 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. si porterà a compimento nei termini e nei modi seguenti, concordati con l'Ufficio periferico di Viterbo del competente Ministero:

1. L'impresa trasmette alla Provincia di Viterbo istanza in bollo utilizzando l'apposita modulistica, per il rilascio della autorizzazione alle operazioni delle revisioni periodiche dei veicoli a motore per le tipologie consentite, precisandone le caratteristiche (a due, tre, quattro ruote, ecc.);
2. Nell'istanza dovrà essere dichiarata, ovvero dimostrata (laddove non si abbia accesso diretto alla documentazione) la sussistenza di tutti i requisiti prescritti dal D. Lgs 285/1992 e D.M. 495/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
3. All'istanza di rilascio dell'autorizzazione dovrà essere allegata, pure in bollo, l'istanza di collegamento al C.E.D. del Ministero dei Trasporti, utilizzando la modulistica apposita, già intestata all'UMC di Viterbo;
4. Constatate la completezza e la regolarità delle istanze, la Provincia trasmette all'UMC di Viterbo richiesta di sopralluogo preventivo tecnico ed istanza di collegamento al CED;
5. La trasmissione della documentazione suddetta all'UMC di Viterbo dovrà avvenire entro 30 giorni successivi al ricevimento di tutta la necessaria documentazione e, comunque, nei 30 giorni successivi al regolare esito degli accertamenti, in caso di autocertificazioni;
6. L'UMC di Viterbo, compiuto il sopralluogo tecnico, trasmette alla Provincia di Viterbo il relativo esito, entro i 60 giorni successivi al ricevimento della comunicazione della Provincia, con l'allegata istanza di collegamento al CED;
7. Solo a seguito della comunicazione dell'esito favorevole del sopralluogo tecnico da parte dell'UMC di Viterbo, la Provincia rilascia all'impresa l'autorizzazione, contenente il codice d'accesso al CED della Motorizzazione Civile per le operazioni di revisione;
8. L'intero procedimento dovrà essere concluso nel termine di 180 giorni dal ricevimento dell'istanza, fermo restando che la omissione, l'inefficacia o l'incompletezza della documentazione richiesta, nello stesso termine, produrranno l'archiviazione della domanda, senza dar luogo a procedere;
9. L'UMC di Viterbo dovrà tempestivamente segnalare alla Provincia, qualsiasi fatto intervenuto a modifica della impresa autorizzata di cui sia venuto a conoscenza, così come la Provincia è tenuta a comunicare al predetto Ufficio ogni eventuale variazione che non dia luogo a nuovo provvedimento di autorizzazione (sostituzione o inserimento di altro Responsabile tecnico, ridenominazione toponomastica o variazione numerazione civica disposta dal Comune territorialmente competente, ecc.);
10. Nel caso in cui l'autofficina già autorizzata alla linea revisioni voglia estendere le operazioni ad altre classi di veicoli, dovrà produrre istanza in bollo alla Provincia, utilizzando apposita modulistica; la Provincia interpellierà l'UMC per i dovuti riscontri tecnici preventivi e solo dopo accertamento favorevole, da comunicare alla Provincia stessa, questa ne disporrà la variazione;

11. Tutti i provvedimenti autorizzativi, sia nel caso di primo rilascio sia nel caso di estensione dell'attività autorizzata, dovranno essere assunti con apposita determinazione dirigenziale gestionale, ai sensi del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Copia della presente determinazione sarà trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla C.C.I.A.A. di Viterbo e alle Associazioni di categoria ed il testo sarà pubblicato nel sito internet della Provincia, Area Trasporti, a disposizione degli interessati, assieme alla modulistica allegata al presente atto e di cui costituisce parte integrante.

La presente determinazione è inserita nel Registro del Settore e trasmessa alla Segreteria Generale per la pubblicazione all'Albo, trattandosi di atto di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
ing. Alberto Pecorelli